

SANITA': ANAAO ASSOMED, IN FINANZIARIA CATTIVE NOTIZIE PER MEDICI =
MANOVRA ECONOMICA DI 'GOVERNO DEL FARE' NON BUON INIZIO PER DIPENDENTI SSN

Adnkronos Salute - Non è positivo il giudizio sulla manovra finanziaria da parte del sindacato dei medici dirigenti del Servizio sanitario nazionale, Anaa Assomed. Pollice verso, spiega la sigla sindacale in una nota, di fronte "alle decisioni (e intenzioni) in tema di orario di lavoro dei medici pubblici, e ruolo della contrattazione nazionale contenute nello schema di provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri". I camici bianchi dell'Anaa Assomed restano, invece, "in attesa di ulteriori chiarimenti sulle ripercussioni della manovra economica sul Fondo sanitario nazionale nel periodo 2010-2011. E sul conseguente rischio di sottofinanziamento o definanziamento del fabbisogno, e sul destino del Contratto collettivo nazionale di lavoro".

Per l'Anaa, "Il Cdm si preoccupa di modificare per via legislativa la disciplina in materia di orario di lavoro, percorrendo una strada aperta da uno sciagurato colpo di mano della Finanziaria 2008, senza tenere conto della specificità del settore sanitario". Con il rischio di "mettere a rischio sicurezza dei cittadini e degli operatori all'interno di un sistema organizzativo che vede già il lavoro medico equivalente a 14 mesi/anno e livelli di contenzioso, anche penale, senza eguali in Europa". Ma le critiche non finiscono qui. "Dall'altra parte - prosegue il sindacato - annuncia di volere procedere a una sterilizzazione della contrattazione affidando la disciplina di importanti aspetti organizzativi alla legge e non alla negoziazione tra le parti. Con buona pace della tanto sbandierata privatizzazione dei rapporti di lavoro e nella logica di volere cambiare tutto tranne la prassi di non rispettare i patti sottoscritti". Il nodo del rinnovo contrattuale continua a pesare nei rapporti tra medici del Ssn e Governo. "Continua - polemizza l'Anaa - il gioco delle tre scimmiette intorno a un contratto nazionale scaduto da oltre 30 mesi, i cui contenuti economici sono già definiti per il primo biennio, e sul finanziamento del biennio 2008-2009. Avviare le trattative per il rinnovo del secondo biennio dei contratti di lavoro con la premessa, come sottolinea il ministro Brunetta, che 'i soldi ? non ci sono', e senza aver incassato quanto già finanziato per il primo, rischia di costituire per i medici un puro esercizio ginnico", conclude.